



CENTRO STUDI SEA

ISSN 2240-7596

AMMENTU

**Bollettino Storico, Archivistico e
Consolare del Mediterraneo (ABSAC)**

N. 4

gennaio - giugno 2014

www.centrostudisea.it/ammentu/

Direzione

Martino CONTU (direttore), Giampaolo ATZEI, Manuela GARAU.

Comitato di redazione

Lucia CAPUZZI, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Maria Luisa GENTILESCHI, Antoni MARIMÓN RIUTORT, Francesca MAZZUZI, Roberta MURRONI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Maria Elena SEU, Maria Angel SEGOVIA MARTI, Frank THEMA, Dante TURCATTI, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS, Franca ZANDA

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portogallo); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Spagna); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (Francia); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica della Sardegna (Italia); Didier REY, Università di Corsica Pasquale Paoli (Francia), Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (Spagna); Cecilia TASCA, Università di Cagliari (Italia)

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico, Archivistico e Consolare del Mediterraneo (ABSAC)

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

Via Su Coddu de Is Abis, 35

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione	1
Presentation	3
Présentation	5
Presentación	7
Apresentação	9
Presentació	11
Presentada	13
DOSSIER	
Salute pubblica e salute mentale nel Medio Campidano (Sardegna) tra XIX e XXI secolo	15
a cura di Alessandro Coni e Martino Contu	
– ALESSANDRO CONI, MARTINO CONTU Introduzione	17
– GIAMPAOLO ATZEI, MARTINO CONTU La Provincia del Medio Campidano: inquadramento generale e andamento demografico	21
– MARTINO CONTU La Provincia del Medio Campidano: situazione socio-economica dal secondo dopoguerra a oggi	37
– MARTINO CONTU L’assistenza agli ammalati di mente in Sardegna e nell’area del Medio Campidano tra XIX e XX secolo	48
– GUGLIELMINA ORTU Dall’assistenza legale all’assistenza sanitaria locale. Breve <i>excursus</i> delle riforme del sistema sanitario nazionale e regionale con specifico riferimento al caso Sardegna	62
– MARTINO CONTU, COSTANZO FRAU I pazienti trattati nella sede di San Gavino Monreale del Centro di Salute Mentale della ASL n. 6 di Sanluri nell’anno 2011. Analisi dei dati socio-demografici e delle diagnosi	70
– IVANO LOCCI Le certificazioni psichiatriche rilasciate dalla sede di Sanluri del Centro di Salute Mentale della ASL n. 6 nell’anno 2011. Analisi delle diagnosi	85
– COSTANZO FRAU La diagnosi psichiatrica nel Medio Campidano: analisi della psicosi secondo il nuovo paradigma basato sul trauma e sulla dissociazione	91
– ROBERTA CAPPAL I trattamenti sanitari obbligatori e volontari effettuati dal Centro di Salute Mentale della ASL n. 6 di Sanluri nel periodo 1992-2011. Analisi descrittiva	111
– ALESSANDRO CONI, COSTANZO FRAU Ricoveri ospedalieri e disturbo borderline di personalità nel Centro di Salute Mentale di Sanluri	138
– MANUELA PIANO, MICHELA TUVERI I centri residenziali e semiresidenziali di terapie psichiatriche. Analisi delle strutture che operano nella ASL n. 6 (2006-2010)	150
– GIANFRANCO CARBONI, ALDO CASADIO Lo stato di salute della popolazione carceraria detenuta nella Casa di Reclusione “Is Arenas” (Arbus) nel biennio 2011-2012	178

FOCUS	
Famílias modernas en América Latina	209
bajo la dirección de Carolina Muñoz-Guzmán	
– CAROLINA MUÑOZ-GUZMÁN Introducción	209
– CARLA FLORES FIGUEROA Obstáculos para el abordaje de familias con necesidades complejas en el sistema de salud de atención primaria en la región de Maule, Chile	211
– RAYEN CORNEJO TORRES La dimensión simbólica como estrategia de reproducción de jerarquización social, una herencia del periodo colonial	221
– LILIANA GUERRA ABURTO La familia como transmisora del sistema sexo-género	230
– MARICELA GONZÁLEZ MOYA <i>Inside Home</i> . La visita domiciliaria de trabajadores sociales como estrategia de vinculación entre orden institucional y familia. Chile, 1925-1940	241
– ISKRA PAVEZ SOTO, KATHERINE LEWIN Infancia e inmigración en Chile: hacia un estado del arte	254
– CAROLINA MUÑOZ-GUZMÁN Child protection in Chile: towards a rights' perspective	268
FOCUS	
Profili di antifascisti repubblicani, socialisti e democristiani e di pentecostali sardi perseguitati dal regime del duce	279
a cura di Lorenzo Di Biase	
– LORENZO DI BIASE Introduzione	281
– IMMACOLATA CINUS La storia di tre antifascisti del centro minerario di Guspini: i repubblicani Ettore Manis e Luigi Murgia e il socialista Eugenio Massa	283
– EMANUELA LOCCI Giorgio Mastino Del Rio: dalla resistenza romana all'attività politica nelle file della Democrazia Cristiana	304
– LORENZO DI BIASE La persecuzione pentecostale durante il fascismo. Il caso dei cinque "tremolanti" sardi perseguitati dal regime	315
Ringraziamenti	347

FOCUS

Profili di antifascisti repubblicani, socialisti e democristiani e di pentecostali sardi perseguitati dal regime del duce

a cura di Lorenzo Di Biase

Introduzione

Lorenzo DI BIASE
ANPPIA Sardegna

Il filo conduttore dei tre saggi che compongono il presente Focus è la persecuzione attuata dal regime fascista nei confronti di quei cittadini che non si conformavano alle sue disposizioni. Le maglie della repressione stringevano, infatti, tutti coloro i quali non si allineavano alla linea politica imposta dal regime e che pensavano e, soprattutto, esternavano una propria opinione politica o religiosa difforme dalla linea imposta dal governo fascista e dal Partito nazionale fascista. Per loro, ecco aprirsi le porte del carcere; ecco i viaggi verso destinazioni remote ove trascorrere mesi o anni di confino; ecco i processi davanti al Tribunale Speciale; ecco le ammonizioni, i richiami, i controlli di polizia, le spiate, gli interrogatori con olio di ricino e tante altre forme di violenza proprie dei regimi dittatoriali. Era come un colpo di maglio che si abbatteva su chi non si schierava apertamente con il regime. Dalla lettura dei tre saggi traspare la vigorosa passione, l'incrollabile convinzione politica e religiosa, il forte ideale di democrazia e libertà sia di alcune figure di antifascisti sia di semplici cittadini, perseguitati semplicemente perché professavano un culto cristiano diverso dalla religione di Stato. I primi due contributi sono dedicati all'antifascismo e dunque alla persecuzione politica. Il terzo e ultimo contributo è invece dedicato alla persecuzione religiosa perpetrata contro il movimento pentecostale a seguito dell'emanazione da parte del regime della Circolare del 9 aprile 1935, meglio nota come Circolare "Buffarini-Guidi". Nel primo saggio viene analizzato il fatto occorso a Guspini la sera del 4 settembre 1937 nella casa del socialista Eugenio Massa. I repubblicani Luigi Murgia e Ettore Manis, con l'avvocato socialista Riccardo Lisci, si erano riuniti a casa di Eugenio Massa per ascoltare l'intervento del fuoriuscito Velio Spano, comunista e guspinese d'adozione, su radio Barcellona. Colti in flagrante, furono tutti arrestati e condannati al confino: il Manis trascorse la "villeggiatura" impostagli dal regime a Chiaromonte, il Massa a Corleto Perticara e il Murgia a Lauria, tutti in provincia di Potenza. Nel saggio si analizza tutta la documentazione presente nei fascicoli *ad nomen* del Casellario Politico Centrale e dei Confinati Politici custoditi all'Archivio Centrale di Stato (Immacolata Cinus).

Nel secondo saggio si narrano le vicissitudini dell'avvocato Giorgio Mastino Del Rio, esponente di spicco della Democrazia Cristiana, appartenente a quel novero di figure oggi semi sconosciute che, con le loro azioni, hanno contribuito a fare la storia del Paese negli anni a cavallo tra la Resistenza e il secondo dopoguerra. Egli fu uno dei protagonisti della Resistenza romana (settembre 1943 - giugno 1944): venne arrestato da alcuni militi delle SS, posti sotto il comando del capitano Erike Priebke, e rinchiuso nel carcere di via Tasso, all'interno della cella numero cinque. Subì pesanti interrogatori e torture, ma venne liberato alcuni giorni prima dell'attacco partigiano di via Rasella del 23 marzo 1944. Nel secondo dopoguerra ha continuato a svolgere attività politica ed è stato eletto deputato nelle fila della Democrazia Cristiana per due legislature, nel 1948-1953 e nel 1953-1958 (Emanuela Locci).

Il terzo e ultimo saggio affronta il tema del movimento pentecostale dalla sua nascita, avvenuta negli Stati Uniti d'America, alla sua diffusione in Italia, iniziata nei primi decenni del secolo XX grazie all'opera di evangelizzazione portata avanti dagli emigrati italiani che rientravano in Patria. Analizza, inoltre, le caratteristiche della persecuzione religiosa che il movimento dovette subire ad opera del fascismo, anche

a causa della posizione assunta dalla Chiesa cattolica nei confronti dei “tremolanti”. Esamina la legge sui culti ammessi e tutte le circolari che vennero emanate durante il Ventennio fascista per limitarne il culto, fino alla Circolare Buffarini-Guidi del 1935, che vietò al movimento pentecostale l’esercizio delle funzioni religiose in quanto esso veniva considerato contrario all’ordine sociale, ma anche nocivo all’integrità fisica e psichica della razza. Infine, si analizzano, nel dettaglio, i fascicoli che provengono dall’Archivio Centrale dello Stato di Roma, dall’Archivio di Stato di Cagliari e dall’Archivio di Stato di Matera riguardanti i “tremolanti” Gesuino Mattana, Tommaso Musio, Pietro Serra, Aurelio Trudu e Margherita Fais, tutti perseguitati dal regime per motivi religiosi (Lorenzo Di Biase).